



La consegna del premio Carta a Mario Dentone

FLASH

Il premio Emilio Carta allo scrittore Dentone chiude Tigullio Expo

RAPALLO

Nell'ultimo giorno di Tigullio Expo, è stato consegnato a Mario Dentone e alla blogger Claudia Pellegrini il Premio di giornalismo "Scrivo con il cuore" intitolato al compianto Emilio Carta e voluto dal presidente dell'associazione "Il Cuore", Mauro Barra, che organizza l'evento. Lo scrittore di grandi avventure di mare («volevo fare il Nautico come tutti in famiglia ma mio padre mi ha imposto Ragioneria ed il mare mi è sempre rimato come un sogno») è stato premiato «perché grande narratore di storie "piccole", che sono le nostre storie, lo specchio della nostra vita», sottolineano Marco Delpino e Marco Raffa, curatori e presentatori del premio, la cui cerimonia si è svolta, ieri mattina, nella sala della parrocchia di Sant'Anna. In realtà, sino a metà degli anni Settanta, Dentone è stato anche giornalista di cronaca: «Ero al "Lavoro", giornale socialista, e combattevo con forza, nei miei articoli, la "rapallizzazione" cui si assisteva a Moneglia, in particolare sulla

collina di Lemeglio, ma in generale sulle colline. Un giorno mi chiamano per spiegarmi che il Psi si era alleato alla Dc e bisognava andarci più soft. Poi, alcuni pezzi non mi uscivano più. Allora ho lasciato e mi sono dedicato alla letteratura. Sono tornato sui giornali quando *Il Secolo XIX* mi ha chiesto di pubblicare un racconto, che poi è diventato un appuntamento settimanale. Per Natale, tornerà anche la "strenna" del quotidiano, costituita da una raccolta di una ventina di racconti selezionati». Pellegrini rilancia sulla sua pagina Facebook "Liguria Riviera di Levante Riviera di Ponente" gli articoli di vari organi di informazione e conduce le sue analisi e inchieste, «seguendo la stella polare della verità. Anche se a qualcuno sto antipatica, qualcuno mi banna, ogni tanto Facebook mi oscura. Ma io voglio solo la verità». «E' venuto un bel connubio - commenta Delpino - tra il tradizionale giornale scritto, le storie del nostro passato, e chi lavora con i mezzi più moderni». —

S.ROS.